

**L'APPELLO DEL PRESIDENTE DEL COMITATO "AMICI DEL SAN PAOLO"**

# Storti: «Strumento prezioso qui a Savona deve esserci»

**SAVONA.** «Un Dea di Livello e definito ospedale di riferimento dell'Asl 2 come è il San Paolo non può non avere uno strumento indispensabile per salvare vite umane come l'angiografo». È il leit motiv che il dottor Giampiero Storti, presidente del comitato "Amici del San Paolo", non si stanca di ripetere da anni. Ad oggi il nosocomio savonese è dotato di due angiografi cardiaci, ma quello "total body" e da sostit-

uire è datato 1999. Ed è su quest'ultimo che si gioca la battaglia.

Una relazione del comitato insiste sulle emergenze che possono presentarsi in pronto soccorso o in sede di intervento chirurgico e che si rischia di non essere in grado di gestire proprio per la mancanza di questo tipo di strumentazione. L'assenza di un'angiografia d'urgenza al San Paolo non permetterebbe ad esempio di

curare le occlusioni acute di arterie: «Questo comporta la necessità di trasferire il paziente al Santa Corona con relativi rischi per lui e per gli operatori che lo assistono - si legge nella relazione del comitato -. In questo caso, fargli fare tappa al San Paolo diventa inutile. Un discorso analogo riguarda le occlusioni della carotide e gli aneurismi dell'aorta addominale».

Inoltre, come si legge nella



**Giampiero Storti**

relazione, pur essendo la Chirurgia Generale del San Paolo e l'Urologia reparti all'avanguardia in grado di effettuare operazioni ad alta complessità, patiscono l'assenza di un

moderno angiografo in caso di complicanze come emorragie postoperatorie. Anche per quanto riguarda traumi gravi, pazienti politraumatizzati, fratture vertebrali chirurgiche, l'apparecchiatura adeguata sarebbe una boccata d'ossigeno.

Il documento stilato dal comitato insiste anche sul "mancato" centro ictus a Savona: «In caso di ictus ischemico, - si legge - al di là del trattamento di trombolisi endovenosa, i casi che presentano un'ostruzione acuta di un'arteria cerebrale maggiore devono essere portati a Pietra per effettuare la trombolisi meccanica».

**F.P.**